

Cultura

Libri

tea inglese della Cumbria, il primo racconto è incentrato su una ragazza brutale di nome Manda Slessor, che proviene da una altrettanto brutale famiglia di allevatori di cavalli. Tutte le ragazze la temono, ed è bizzarro che Manda diventi amica della dolce e indifesa Kathleen invece di prevaricarla. Ma quando Kathleen riferisce agli Slessor che un contadino della zona sta affamando un cavallo mezzo morto, la sua scellerata alleanza con la ferocia chiede il suo prezzo. L'ultimo racconto ha invece quella qualità perturbante del "potresti essere tu". Una giovane coppia britannica è in vacanza in Finlandia in un cottage in riva al lago, ma bisogna stare attenti quando un bravo scrittore dipinge uno scenario idillico. Il ragazzo, forte e atletico, decide di andare e tornare a nuoto da un'isola, mentre la ragazza resta a leggere sulla riva del lago. Catturata dal libro, si dimentica di lui. Ma quando è passato molto tempo e il suo

compagno non è ancora riemerso sulla riva dell'isola, Sarah Hall descrive brillantemente una sequenza che tutti conosciamo bene: la fiducia e la spensieratezza che lasciano il passo al dubbio, poi di nuovo alla spensieratezza, poi a un dubbio più acuto, poi all'angoscia e infine a un terrorizzato senso di urgenza. La ragazza trascina la barca a remi nel lago, ma a metà del percorso la ritrova invasa dall'acqua. Il racconto ci ricorda l'inquietante prossimità tra idillio pastorale e minaccia.

Lionel Shriver,
Financial Times

George Saunders
Pastoralia
Minimum fax, 153 pagine,
9 euro

●●●●●
Pastoralia: ottimo nome per un parco a tema. Suggerisce una semplicità rurale perfezionata dalla tecnologia moderna e dall'abilità manageriale. George Saunders lo usa come titolo

di un racconto ambientato in un parco a tema, anche se potrebbe essere il suo commento caustico sulle vicende del protagonista, il cui lavoro consiste nell'impersonare un uomo primitivo. Vive in una caverna e dorme in un'"area separata" dove c'è un fax. I racconti amaramente divertenti di Saunders riescono a ricavare significato e risonanza emotiva da premesse assurde. Le sue stoccate satiriche sono precise, tristi e commoventi. La sua specialità è dare ai perdenti una scintilla di fascino o di speranza megalomane. Saunders presenta un amalgama inquietante di arte alta e linguaggio degradato: slogan e gerghi orchestrati sulla pagina con cura meticolosa. È un autore che vuole scomparire per lasciare spazio ad altre voci. Un'assenza che non preoccupa e alla fine suona come fiducia, calma filosofica, buon senso dell'umorismo.

Adam Begley,
The Guardian

Poesia



BASSO CANNARA (LUIZPHOTO)

A cura di Glyn Maxwell
The poetry of Derek Walcott

Farrar, Straus & Giroux
Selezione di alcune delle opere più significative del poeta caraibico, premio Nobel nel 1992, che canta il suo paese con la lingua di Shakespeare.

Sinéad Morrissey
Parallax *Carcanet Press*

In questa raccolta di poesie (T.S. Eliot Prize 2013), l'autrice si riferisce a "uno spostamento apparente di un oggetto a seconda della posizione da cui lo si osserva". Sinéad Morrissey è una poetessa irlandese nata nel 1972.

Helen Mort
Division street

Chatto & Windus
I versi di Helen Mort, definita l'astro nascente della poesia britannica, mescolano sapientemente descrizioni minuziose dei paesaggi naturali della sua terra a paesaggi mentali, spesso disturbati. Helen Mort è nata a Sheffield nel 1985.

Anne Carson
Red doc > *Knopf*

La poetessa canadese riprende i personaggi di *Autobiografia del rosso* e racconta una storia mitica, facendosi domande sulla nostra relazione con il tempo e la storia: il passato può aiutarci a capire il presente e a prepararci al futuro?

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Il terrore della mafia



Giovanni Fiandaca
e Salvatore Lupu
La mafia non ha vinto
Laterza, 161 pagine, 12 euro
Secondo alcuni magistrati, in seguito all'escalation della violenza mafiosa, nel 1992 alcuni politici e alcuni agenti avviarono contatti con Cosa nostra, offrendo vantaggi come l'abolizione del carcere duro e il ritiro della normativa sui pentiti in cambio di un cessate il fuoco. Negli ultimi anni si è parlato molto di questa ipotesi, rubricandola sotto il nome di "trattativa stato-mafia", nel

quadro di una visione che attribuisce gli sviluppi fondamentali della storia degli ultimi decenni a movimenti occulti. Oggi un giudice e uno storico esaminano da vicino, smontandolo, l'impianto di questa ipotesi accusatoria rivedendo le contraddizioni, le semplificazioni, la fragilità delle prove su cui si basa. Illuminano di luce nuova un momento di passaggio cruciale della nostra vicenda, quando gli equilibri in Sicilia si erano destabilizzati, e la mafia, che non poteva più contare sulla

Democrazia cristiana e subiva i colpi della repressione, tentò una strategia nuova, terroristica, estesa al "continente". Secondo gli autori, di fronte a questo attacco, in molti cercarono di raccogliere informazioni sulla strategia mafiosa e capire cosa fare, ma nessuno prese decisioni a vantaggio della mafia. Questa infatti nel periodo successivo finì per abbandonare del tutto l'obiettivo di affermarsi come potere politico. Forse, verrebbe da dire, spostando la propria azione in altri campi. ♦